

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Workshop***A un anno dalle "Linee guida per il trattamento dei resti umani"***

5 luglio 2023; Roma, Complesso Monumentale del San Michele

PRE-ATTI / PRE-ACTS

CRISTINA D'AGOSTINI*, CARLA CALDARINI**, WALTER PANTANO**,
GIORDANA AMICUCCI**, ANDREA BATTISTINI**, STEFANIA DI GIANNANTONIO**,
FEDERICA ZAVARONI**, PAOLA CATALANO***, FLAVIO DE ANGELIS****

LA NECROPOLI DI VIA PADRE SEMERIA (ROMA, VIII MUNICIPIO):
RISULTATI DI UN'ANALISI INTERDISCIPLINARE

THE NECROPOLIS OF VIA PADRE SEMERIA (ROME, VIII MUNICIPIO):
RESULTS OF AN INTERDISCIPLINARY ANALYSIS

Parole Chiave: Padre Semeria, Necropoli, Tafonomia, Condizioni di vita, Analisi Isotopiche.

Questo contributo presenta i risultati di un'indagine di archeologia preventiva condotta in via Padre Semeria (VIII Municipio, Roma). Lo scavo ha portato alla luce monumenti funerari (*fig. 1*) e aree sepolcrali *sub divo*, databili cronologicamente dal II al III secolo d.C., che hanno restituito 119 deposizioni (116 inumazioni e 3 incinerazioni).

La maggior parte delle inumazioni, in buono stato di conservazione, è costituita da deposizioni singole (*fig. 2*), contenute generalmente in semplici fosse terragne con coperture di varia tipologia, mentre le cremazioni sono tutte secondarie e contenute in olle fittili.

La ricerca effettuata, articolata in varie fasi, è stata un esempio di sinergica collaborazione tra archeologia e antropologia, coadiuvate dall'applicazione bioarcheologica di analisi scientifiche sui reperti osteologici.

L'attività è iniziata sul campo con l'analisi tafonomica di ogni sepoltura, considerando il defunto l'elemento centrale attorno al quale si sono susseguiti i gesti che l'archeologia funeraria tenta di ricostruire (DUDAY 2006). Tale analisi ha permesso quindi di risalire al momento del seppellimento, determinando la posizione originaria del corpo, l'eventuale presenza di strutture di materiale deperibile atte a contenere il defunto, le modalità di decomposizione ed eventuali interventi antropici avvenuti nel corso del tempo. Lo studio è proseguito in laboratorio, dove il materiale osteologico è stato pulito, restaurato e sottoposto ad approfondite analisi che hanno riguardato vari aspetti: demografico, costituzionale e patologico (FERERBACH *et al.* 1977-79, pp. 5-51; FORNACIARI, GIUFFRÀ 2009).

I risultati ottenuti dall'analisi del campione, composto principalmente da individui adulti di entrambi i generi, con un'aspettativa di vita alla nascita intorno ai 24 anni, supportano l'ipotesi di una popolazione con stile di vita modesto, ma con condizioni lavorative non eccessivamente usuranti (MARIOTTI *et al.* 2007, pp. 291-313).

In accordo con l'esame topografico del sito, si può supporre una cospicua partecipazione della comunità a lavori di tipo agricolo. Inoltre, l'elevata incidenza di malattie croniche e di infezioni di varia natura, suggeriscono cattive condizioni igienico-sanitarie e, l'alta frequenza di patologie orali (HILLSON 1998) e di malattie metaboliche riscontrate in oltre metà della popolazione, potrebbe essere ricondotta ad una alimentazione carente o monotona, povera di proteine e ricca di carboidrati. A tale scopo, sono state condotte le analisi degli isotopi stabili dell'azoto e del carbonio, mirate alla ricostruzione delle abitudini alimentari prevalenti (DE ANGELIS *et al.* 2020). Tali valutazioni mostrano un'alimentazione caratterizzata da un prevalente utilizzo di prodotti cerealicoli, con supplemento proteico che non esclude l'utilizzo di risorse derivanti dall'ecosistema delle acque interne.

English version

Key words: Padre Semeria, Necropolis, Taphonomy, Life Conditions, Isotope Analysis.

The paper deals with the results of the archeological survey conducted in Via Padre Semeria (VIII Municipio, Rome). The evaluation brought to light several funerary buildings (*fig. 1*) and a sub-divo burial ground dating to the 2nd-3rd cent AD, which hosted 119 tombs (116 inhumations and three cremations). Most of the inhumations referred to single individuals in fair preservation status, hosted in simple pits on the ground (*fig. 2*) and covered by multiple architectures. Conversely, the cremations were secondary burials and represented by pottery vessels. The research strategy followed multiple trajectories, representing a valuable interaction between Archeology and Anthropology, which were adjuvated by the bioarcheological applications of scientific methods on the osteological remains. Every tomb was submitted to a detailed taphonomic analysis aiming to consider the individual as the central factor of the structure (DUDAY 2006). The examination allowed for identifying the original funerary rituals happening on the body. The following analyses were performed in the lab, where the osteological material was cleaned, restored, and submitted to analytical evaluations aiming to ascertain the demographic, somatotopic, and pathological assessment (FERERBACH *et al.* 1977-79, pp. 5-51; FORNACIARI, GIUFFRÀ 2009).

The analyses concurred in defining the sample as comprising both male and female adult individuals from a low-income social class, whose life expectation did not exceed 24, and suffering from chronic and infectious diseases due to poor hygienic conditions. People from Via Padre Semeria were subject to light stressful workload (MARIOTTI *et al.* 2007, pp. 291-313), possibly related to farming activities, as also suggested by the topographical evaluation of the context. The high prevalence of oral diseases (HILLSON 1998) and metabolic distresses were initially ascribed to individuals' dietary habits. Accordingly, we performed Stable Isotope Analyses to determine $\delta^{13}C$ and $\delta^{15}N$ from the bone collagen to reconstruct the diet preferences of people buried in Via Padre Semeria (DE ANGELIS *et al.* 2020). This isotopic evaluation showed a cereal-based diet with a protidic adjunct possibly deriving from freshwater resources, which could be grasped in the local environment.

*MiC-Soprintendenza Speciale ABAP di Roma
Servizio di Antropologia
cristina.dagostini@cultura.gov.it

**Collaboratore del Servizio di Antropologia SSABAP-RM
carla.caldarini@inwind.it

A un anno dalle Linee Guida

walterbpantano@libero.it

***Università Sapienza di Roma
paola.catalano@uniroma1.it

****California State University Northridge
Department of Biology
flaviodeangelis@calstatela.edu



1. ROMA, VIA PADRE SEMERIA: PANORAMICA DEI MONUMENTI FUNERARI (Foto L. Suaria) / ROMA, VIA PADRE SEMERIA: OVERVIEW OF THE FUNERARY MONUMENTS (Photo L. Suaria)



2. ROMA, VIA PADRE SEMERIA: L'INUMATO DELLA TOMBA 85 (Foto C. Caldarini) / ROME, VIA PADRE SEMERIA: THE INHUMATED INDIVIDUAL OF TOMB 85 (Photo C. Caldarini)

Bibliografia / References

DE ANGELIS *et al.* 2020: F. DE ANGELIS, S. VARANO, A. BATTISTINI, S. DI GIANNANTONIO, P. RICCI, C. LUBRITTO, G. FACCHIN, L. BRANCAZI, R. SANTANGELI-VALENZANI, P. CATALANO, V. GAZZANIGA, O. RICKARDS, C. MARTÍNEZ-LABARGA. “Food at the heart of the Empire: dietary reconstruction for Imperial Rome inhabitants”, in *Archaeological and Anthropological Sciences* 12, p. 244.

DUDAY 2006: H.DUDAY, *Lezioni di archeotantologia: archeologia funeraria e antropologia di campo*, Roma.

FERERBACH *et al.* 1977-79: D. FEREMBACH, I. SCHWIDTZKY, M. STLOUKAL, “Raccomandazioni per la determinazione dell’età e del sesso sullo scheletro”, in *Rivista di Antropologia* 60, pp. 5-51.

FORNACIARI, GIUFFRA 2009: G. FORNACIARI, V. GIUFFRA, *Lezioni di paleopatologia*, Pisa.

HILLSON 1998: S.HILLSON, *Dental Anthropology*, Cambridge.

MARIOTTI *et al.* 2007: V. MARIOTTI, F. FACCHINI, M.G. BELCASTRO, “The study of entheses-proposal of standardized scoring method for twenty three Enthuses of Postcranial Skeleton” in *Collegium Antropologicum* 31, pp. 291-313.